

Roberto Rezzo

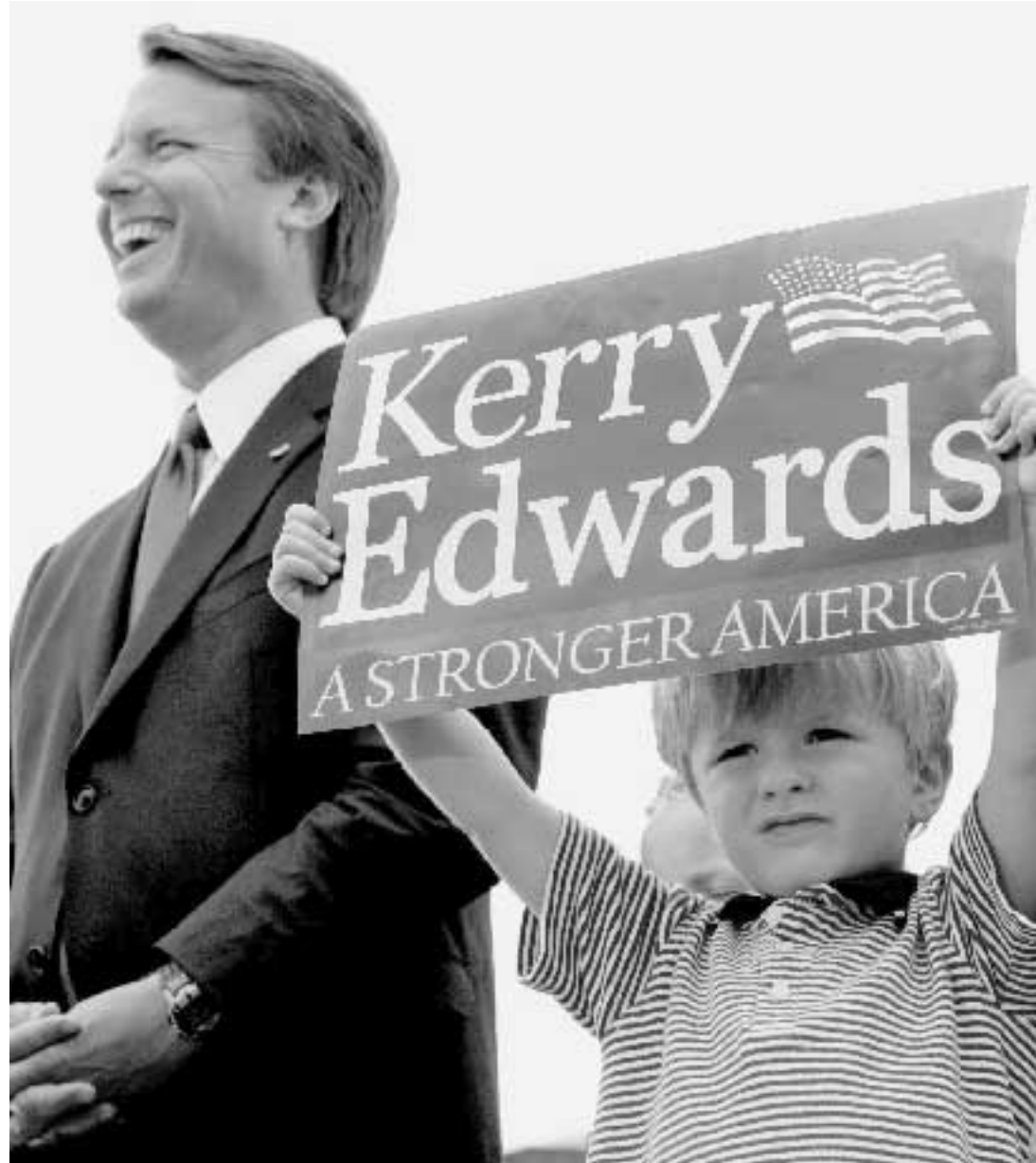
NEW YORK Lontano dagli applausi dei sostenitori, il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry si è presentato per la prima volta all'America accanto al suo nuovo partner per la sfida contro George W. Bush. È accaduto a Fox Chapel in Pennsylvania, nel parco della residenza che la moglie Teresa ha ereditato dal primo marito, il senatore John Heinz, l'imperatore del ketchup. John Edwards era arrivato la sera prima, con la moglie Elizabeth e i figli al seguito. Una cena tutta in famiglia, più per conoscersi meglio che per parlare di politica. Di buon mattino tutti in posa davanti ai fotografi, con i due figli piccoli di Edwards, Jack ed Emma, che non stanno fermi e zitti un minuto. Vengono in mente le immagini di John Fitzgerald Kennedy mentre giocava nel giardino della Casa Bianca con John John e Caroline.

«Questo è solo l'inizio del nostro viaggio per cambiare l'America - dice Kerry - Per farla diventare una nazione più sicura, sia all'interno dei propri confini che sul piano internazionale; più forte sul fronte occupazionale, dell'istruzione, della sanità». Svanita la tensione delle primarie, quando i due correvano l'uno contro l'altro, è tutto un attestato di stima reciproca. «Non potrei essere più orgoglioso della mia scelta», assicura Kerry. «Mi auguro che John Kerry sia il prossimo presidente degli Stati Uniti, me lo auguro per il bene della mia famiglia, per il futuro dei miei figli», gli risponde Edwards. «Kerry Edwards» è la scritta che campeggia in rosso e in blu sul Boeing che li porterà prima in Ohio e quindi in Florida, due Stati considerati cruciali per l'esito di queste presidenziali. A Cleveland li attende un bagno di folla.

Il popolo democratico ha risposto con un entusiasmo alla scelta di Edwards, ma non era mai accaduto che l'opinione pubblica in generale s'interessasse tanto alla scelta di un vice. Senatore



John Kerry saluta il suo vice John Edwards a destra con suo figlio Jack che sostiene un cartello elettorale durante un tour a Cleveland



USA verso le presidenziali

I due John si incontrano per conoscersi meglio più che per parlare di politica. La foto con i figli dell'avvocato dei più deboli evoca le storiche immagini di Kennedy

«Questo è l'inizio del viaggio, faremo diventare gli Stati Uniti una nazione sicura, più forte sul fronte occupazionale dell'istruzione e della sanità»

«Insieme cambieremo l'America»

Parte la campagna di Kerry ed Edwards, il ticket infiamma i democratici. Per i sondaggi Bush-Cheney perdenti

troppi indennizzi

Preti pedofili in Usa: diocesi in bancarotta

LOS ANGELES Schiacciata dalle richieste di indennizzo, è fallita l'arcidiocesi degli scandali: l'arcidiocesi di Portland (Oregon) ha annunciato la bancarotta e la notizia è il primo segnale palpabile delle conseguenze che ha avuto sulla Chiesa cattolica statunitense il pagamento degli indennizzi alle vittime di abusi sessuali commessi da alcuni sacerdoti su minori. Le attività ecclesiastiche continueranno regolarmente; e la richiesta di bancarotta - ha detto l'arcivescovo, reverendo John Vlazny, «non è un modo per evitare le responsabilità», «ma di fatto è l'unico sistema per fare in modo che altri ricevano il giusto compenso».

La decisione dell'arcidiocesi di Portland sospenderà l'inizio di un processo civile contro un prete accusato di aver molestato più di 50 ragazzini: per i presunti abusi commessi negli anni '80 dal sacerdote Maurice Grammond, deceduto nel 2002, sono state presentate due domande collettive per un totale di indennizzo di circa 160 milioni di dollari. Prima di dichiararsi insolvente, l'arcidiocesi della principale città dello stato dell'Oregon sulle coste orientali degli Usa, aveva già sborsato 53 milioni di dollari in accordi extragiudiziari siglati con 130 presunte vittime.

Durante gli ultimi tre anni, la Chiesa cattolica statunitense è stata al centro di una serie di scandali che hanno coinvolto decine di sacerdoti accusati di abusi sessuali su minori. Un rapporto della Conferenza episcopale statunitense, del febbraio di quest'anno, ha calcolato che siano stati più di 4000 i preti cattolici accusati di abusi negli ultimi cinquant'anni, per un totale di oltre 10.000 denunce da parte di minori (in gran parte maschi); ma secondo i legali delle vittime, la stima è largamente sottostimata.

della Carolina del Nord al suo primo mandato, Edwards sino a un anno fa era un perfetto sconosciuto a livello nazionale, ora è considerato l'asso nella manica di Kerry. Non ha alcuna esperienza in materia di Difesa o di politica internazionale, ma quando parla ai lavoratori di salario minimo e di garanzie occupazionali parla la loro lingua. Al contrario di Kerry, figlio dell'élite di

Boston, è cresciuto in un mulino ed è stato il primo della sua famiglia a riuscire ad andare all'Università, a forza di sacrifici e borse di studio. Come avvocato ha difeso con successo lavoratori e consumatori dallo strapotere delle multinazionali, è diventato miliardario ma non ha perso il tocco con la grande middle class americana, quella che tutti i mesi ha a che fare con la rata del mutuo, quella della macchina, con i figli da mandare a scuola; e se qualcuno perde il lavoro o si ammala, si rischia di finire tutti in mezzo a una strada.

Tad Divine, stratega elettorale del Partito democratico, tra i più ascoltati consiglieri di Kerry, spiega che «la scelta di Edwards indica determinazione a vincere la fiducia della classe media». Edwards nei suoi comizi parla di eliminare «le due Americhe», dove un ristretto gruppo di privilegiati si arricchisce alle spalle di chi tira sempre la carriola. I repubblicani cercano di ostentare indifferenza, come quando i sondaggi li danno perdenti. Se a Kerry rimproverano di essere una vecchia volpe della politica, ora si mostrano allarmati per l'inesperienza di Edwards. Nell'insieme i due vengono bollati come «troppo liberal» per l'America.

Gli osservatori della capitale concordano però sul fatto che Edwards è il perfetto anti-Cheney. È tutto l'opposto dell'attuale vice presidente, considerato il king ex machina dell'amministrazione: è giovane, brillante, pieno di salute. «E con tutti i suoi capelli in testa», come ha scherzato Kerry. Soprattutto è stato un campione contro la corruzione della Corporate America, mentre Cheney è invischiato sino al collo negli scandali della Halliburton, la società che dirigeva prima di arrivare alla Casa Bianca e che ha fatto il pieno degli appalti per la ricostruzione in Iraq. Ma è anche l'opposto di Kerry: ha un'oratoria brillante, accompagnata da modi di fare alla mano e cordiali, non sembra prendersi mai troppo sul serio. In questo caso vale la regola che gli opposti sono complementari.

FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ

Welfare

STATO SOCIALE E SOLIDARIETÀ

Ferrara-La Rivana, 8 - 26 Luglio 2004

GIOVEDÌ 8 LUGLIO

ore 20.00
Apertura festa
Giulio Calvisi
Coordinatore
Dipartimento Welfare DS
Anna Serafini
Responsabile DS
Consulta Infanzia e
Adolescenza "Gianni
Rodari"
Mauro Cavallini
Segretario provinciale
DS Ferrara
Roberto Montanari
Segretario regionale DS
Emilia-Romagna

ore 21.00
Dibattito:
Chiedo Asilo... nido
Anna Serafini
Responsabile DS
Consulta Infanzia e
Adolescenza "Gianni
Rodari"
Mariangela Bastico
Assessore Scuola,
Formazione, Lavoro
della Regione Emilia-
Romagna
Angela Nava
Mambretti
Presidente CGD

coordina
Francesco Colaiacovo
Componente Consulta
Infanzia e Adolescenza
"Gianni Rodari" Ferrara

VENERDÌ 9 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito:
Famiglie che contano.
Un menù per le famiglie italiane
Livia Turco
Responsabile
Dipartimento Welfare DS

Rosi Bindi
Deputata La Margherita

Vasco Errani
Presidente Regione
Emilia-Romagna
coordina
Giovanni Aversa
Giornalista RAI

SABATO 10 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito:
Buona salute a tutti: il Servizio Sanitario Nazionale fra devoluzione e definanziamento

Grazia Labate
Commissione Affari
Sociali della Camera
Serafino Zucchelli
Presidente ANAEO
Achille Passoni
Segreteria Nazionale
CGIL
Giuseppe Petrella
Commissione Affari
Sociali della Camera
coordina
Paolo Panizza
Responsabile provinciale
DS Welfare e Sanità

DOMENICA 11 LUGLIO

ore 18.00
La famiglia, la salute, i diritti: un'agenda per il governo del paese

PIERO FASSINO

MARTEDÌ 13 LUGLIO

ore 21.00
Forum Salute Mentale e Arci Irregolari
Creatività e terapia-Altro modi di curare
Proiezioni del video
"La delizia del parco" e
"Hanno rapito David Riondino"

intervengono:

Francesca Cigala Fulgosi
Dipartimento Salute
Mentale

Gianni Cucinelli
Club Integriamoci

Gianluca Gardi
Cooperativa
Nuova-Mente

Massimo Maisto
Arci Ferrara

Roberto Rosatti
Associazione Irregolari

Giorgio Zavatti
CGIL Ferrara

coordina
Paola Castagnotto
Direzione provinciale
DS Ferrara

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO

ore 21.00
Presentazione del libro di
Laura Pennacchi
"L'eguaglianza e le tasse"
Cesare Damiano
Responsabile
Dipartimento Lavoro DS

Beniamino Lapadula
CGIL

Laura Pennacchi
Deputata DS

coordina
Diego Carrara
Responsabile Economia
DS Ferrara

GIOVEDÌ 15 LUGLIO

ore 21.00
Nuove tecnologie e
assistenza agli anziani

Diego Cavallina
Presidente Consorzio
Ferrara e-Care

Francesco Schito
Presidente AFM-
Farmacie Comunali

Carmen Capatti
Presidente Centro
Servizi alla Persona

coordina
Paola Castagnotto
Direzione provinciale
DS Ferrara

VENERDÌ 16 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito
Patto tra generazioni per un nuovo welfare

Luciano Violante
Capogruppo DS Camera
dei Deputati

Stefano Fancelli
Segretario nazionale
Sinistra Giovanile

conduce
Piero Marrazzo
Giornalista RAI

SABATO 17 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito
Il welfare locale: innovazione sociale, soggetti, istituzioni

Rosella Ottone
Deputata DS

Luigi Agostini
Direttore CeSPE

Oriano Giovannelli
Presidente nazionale
Lega delle Autonomie
Locali

Fausto Viviani
Dirigente sindacale
CGIL Emilia-Romagna

Aldo Bonomi
Direttore A.A.S.TER

coordina
Manuela Paltrimieri
Segreteria provinciale
DS Ferrara -
Coordinatrice
regionale Donne

DOMENICA 18 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito
Una legge per gli anziani non autosufficienti: oltre il caldo e i supermercati

Maria Guidotti
AUSER nazionale

Mario Falconi
Segretario nazionale
FIMMG

Maurizio Rosi
Assessore Sanità
Regione Umbria

Stefano Inglese
Tribunale dei diritti del
malato

Katia Zanotti
Commissione Affari
Sociali della Camera

coordina
Mirella Tufanelli
Segreteria provinciale DS

LUNEDÌ 19 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito Droga. Basta con Fini! Una grande Europa dei diritti sociali per battere la semplificazione delle risposte penali

Giuseppe Vaccari
Responsabile DS
Tossicodipendenze

Gianluca Borghi
Assessore Politiche
Sociali Regione Emilia-
Romagna

Maria Teresa Marzocchi
Vicepresidente CNCA

Edo Polidori
Responsabile SERT
Faenza

coordina
Simone Merli
Segretario provinciale
Sinistra Giovanile Ferrara

MARTEDÌ 20 LUGLIO

ore 21.00
Vindice Lecis
Giornalista de La
Nuova Ferrara
intervista
Gaetano Sateriale
Sindaco di Ferrara

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO

ore 21.00
Serata musicale

VENERDÌ 23 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito
Nuovi lavori. Nuovi diritti per un futuro più sicuro

Gavino Angius
Capogruppo DS Senato

Tiziano Treu
Senatore La Margherita

Aly Baba Faye
Coordinatore Forum
Nazionale
"Fratelli d'Italia"

Maurizio Martina
Responsabile Lavoro
della Direzione nazionale
Sinistra Giovanile

coordina
Monica Setta
Giornalista televisiva

SABATO 24 LUGLIO

ore 21.00
Dibattito
Oltre l'ostacolo. Per una società diversamente abile

Augusto Battaglia
Capogruppo
Commissione Affari
Sociali della Camera

Davide Cervellin
Presidente Commissione
handicap Confindustria

Nina Daita
Responsabile Ufficio H
CGIL Nazionale

MARTEDÌ 20 LUGLIO

Luigi Giacco
Deputato DS
Carlo Stelluti
Relatore Legge 68
su collocamento
obbligatorio

coordina
Pierluigi Guerrini
Direzione provinciale DS

DOMENICA 25 LUGLIO

ore 21.00
Serata musicale

LUNEDÌ 26 LUGLIO

ore 21.00
Stefano Ravaoli
Giornalista Telesestese
intervista
Mauro Cavallini
Segretario provinciale
DS Ferrara

